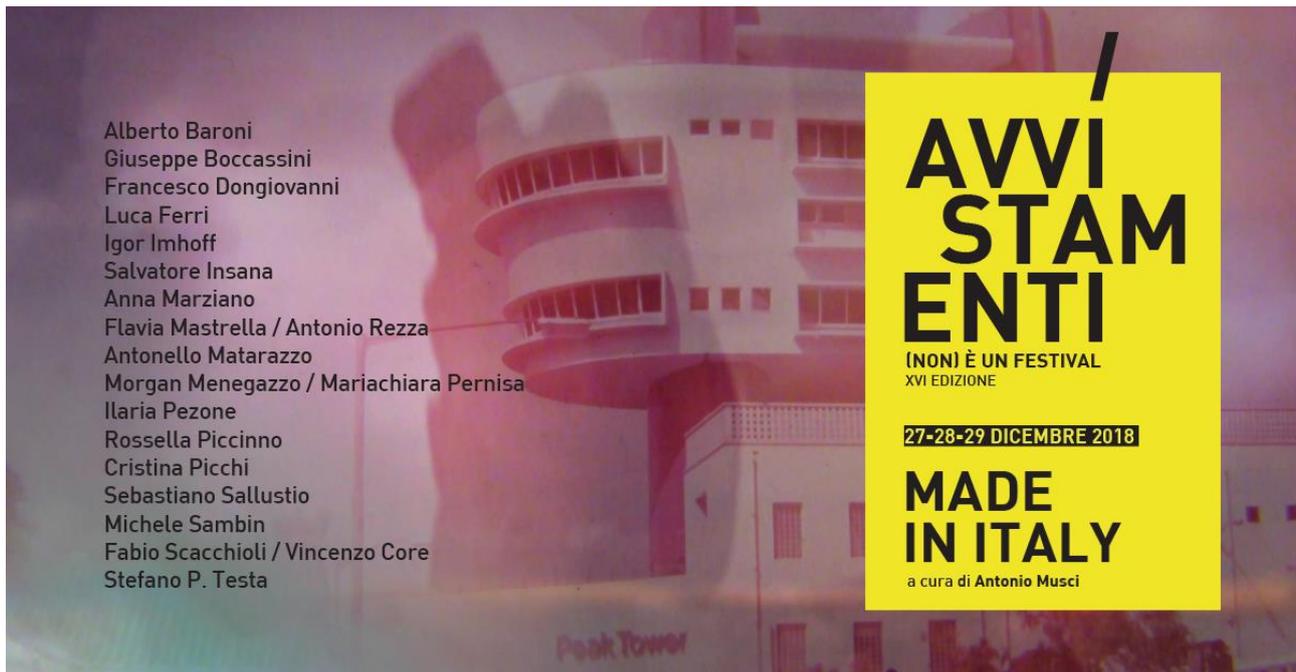




**PALAZZO TUPPUTI**  
LABORATORIO URBANO



## AVVISTAMENTI (NON) È UN FESTIVAL - XVI Edizione

**27 - 28 - 29 dicembre 2018, Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi, Bisceglie**

Il **Cineclub Canudo** organizza dal **27 al 29 dicembre 2018**, nella sede del **Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi** (2° piano) a Bisceglie, in Via Cardinale Dell'Olio, la rassegna **Made in Italy** nell'ambito della sedicesima edizione di **Avvistamenti (non) è un Festival**, diretta da **Antonio Musci e Daniela Di Niso**, realizzata con il sostegno dell'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia. Saranno proiettate le opere di 20 autori italiani tra i più interessanti nel panorama della sperimentazione audiovisiva contemporanea. Di seguito il programma completo. **Il 27 dicembre alle ore 19**, i due lungometraggi di Luca Ferri, *Pierino* (Italia, 2018', 70') e *Dulcinea* (Italia, 2018, 66'), mentre **alle ore 21.30** i cortometraggi *Ab Ovo* (Italia, 2017, 24'), sempre di Luca Ferri, seguito da *Debris* (Italia/Germania, 2017, 11') di Giuseppe Boccassini, *I'm Not Alone* (Romania, 2015, 2' 21") di Rossella Piccinno, *Scala F, interno 19* (Italia, 1975, 13' 50") di Michele Sambin. **Il 28**, sempre **alle ore 19**, si parte con la proiezione di *Confusus* (Italia, 1993, 50") di Antonio Rezza e Flavia Mastrella, seguito da *Moloch* (Italia, 2017, 82') di Stefano P. Testa e **alle 21.30** si prosegue con tre lavori inediti, prodotti dal Cineclub Canudo nell'ambito del progetto Avvistamenti Workshops, che ha visto la partecipazione di numerosi artisti che hanno svolto dei workshop di cinema nel Laboratorio Urbano di Palazzo Tupputi. I tre cortometraggi, *Eco e Superficie* (Italia, 2018, 4' 35") di Fabio Scacchioli e Vincenzo Core, *Abbagli* (Italia, 2018, 3' 38") di Salvatore Insana, *Coma Berenices* (Italia, 2018, 5' 40") di Morgan Menegazzo e Mariachiara Pernisa, il cui tema è l'avvistamento, sono stati presentati a Dobbia (GO) e Pordenone il 14 e 15 dicembre, nell'ambito del Piccolo Festival di Animazione diretto da Paola Bristot, nel corso della prima tappa della rassegna itinerante *Made in Italy*. A seguire saranno proiettati *The Riddle* (Italia, 2017, 20') di Francesco Dongiovanni e *The Fabric of the World* (Italia, 2018, 10' 50") di Cristina Picchi. Infine **il 29 alle ore 19** ci sarà la proiezione dei lungometraggi *Un paese ci vuole* (Italia, 2017, 58') di Sebastiano Sallustio e *Al di là dell'uno* (Francia/Italia/Germania, 2017, 53') di Anna Marziano e **alle 21.30** si termina con i cortometraggi *Efeso* (Italia, 2018, 18' 22") di Alberto Baroni, *Politik* (Italia, 2017, 2' 08") di Antonello Matarazzo, *Anafora* (Italia, 2017, 19') di Igor Imhoff, *Studi: sulla complessità e le differenze* (Italia, 2016, 4' 14") di Ilaria Pezone. Fino al 29 dicembre sarà inoltre possibile visitare la mostra del musicista **Giuliano Di Cesare**, intitolata **Entropia: ciò che vedo mentre suono**, con l'esposizione delle opere create durante le ultime performance di *Entropia* realizzate in vari festival, tra cui *Avvistamenti* a luglio 2018. Tutti gli eventi in programma per Avvistamenti sono gratuiti e a ingresso libero.

**info:** 340 2215793 – 340 6131760 - [info@avvistamenti.it](mailto:info@avvistamenti.it)

[www.avvistamenti.it](http://www.avvistamenti.it) | [www.palazzotupputi.it](http://www.palazzotupputi.it)



**Avvistamenti** è un progetto articolato che focalizza l'attenzione sul mondo del cinema e dell'audiovisivo e sul suo complesso rapporto con le altre arti, organizzato dal **Cineclub Canudo** a partire dal 2002 a Bisceglie, recuperando la storia e il significato dell'antico nome della città: *Vigiliae*. Letteralmente *sentinella*, *vedetta*, questo nome si riferisce alla sua storica vocazione all'avvistamento, data la strategica collocazione sul mare. Avvistare vuol dire guardare lontano, vedere ciò che è distante o non facilmente visibile all'occhio umano. L'avvistamento presuppone quindi una giusta distanza dalle cose, che permette di metterle bene a fuoco: una distanza intesa non come barriera insormontabile, ma come distesa che si offre al vedere e confine da varcare, un territorio da esplorare e in cui avventurarsi per primi. Guardare lontano, infatti, significa anche vedere in anticipo per orientare la rotta, prevedere nuovi orizzonti e preconizzare nuovi linguaggi e visioni, percorrendo rotte spesso sconosciute, una sorta di *no man's land* delle immagini in movimento, mentre si tenta invano di ridefinire i confini tra video e cinema, analogico e digitale, percezione reale e realtà virtuale.

È proprio il suo carattere innovativo che colloca questo progetto su un terreno ibrido, fatto di contaminazioni fra linguaggi e media diversi: non a caso a questo proposito si parla sempre più spesso oggi di *intermedialità*, di cui potremmo individuare un primo storico anticipatore proprio nella figura del pugliese **Ricciotto Canudo**, a cui il nostro Cineclub è intitolato, il quale già agli albori del cinema, nei primi anni del Novecento, credeva fermamente nella possibilità di un'*arte totale*, il cinema appunto, coniando la definizione di "Settima Arte", vista come fusione di tutte le arti. Del resto, in anni più recenti, nel 1966, l'artista Dick Higgins, allievo del musicista John Cage e animatore del movimento di avanguardia *Fluxus*, pubblicò sul primo numero della rivista da lui fondata «Something else newsletter» un manifesto dal titolo *Intermedia*, che propugnava una fusione capillare fra i diversi linguaggi artistici, cifra di una nuova mentalità tutta protesa verso la fluidità invece che verso la categorizzazione.

*Avvistamenti*, fin dalla sua prima edizione, si pone come punto di riferimento per la ricerca e la sperimentazione in ambito artistico, tra video, cinema, musica, teatro e arte contemporanea, con proiezioni, mostre, videoinstallazioni, workshop, performance e incontri con artisti. *Avvistamenti* è un progetto dedicato all'innovazione audiovisiva e sonora, alla sperimentazione artistica e cinematografica, al video d'autore e alla musica elettronica e contemporanea, alla connessione tra diversi linguaggi artistici, all'*intermedialità* e all'*expanded cinema*, al rapporto tra suono e immagine, all'installazione interattiva e multimediale, alla videoarte e alla videoperformance.